

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GOTTARDO"

RASA DI VARESE

PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA



INDICE

1. **PREMESSA**
2. **LA COMUNITA' -I TRATTI DI UNA STORIA**
3. **I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA**
4. **LA PROPOSTA FORMATIVA**
5. **LA DOCUMENTAZIONE**
6. **LA PROGETTAZIONE TRIENNALE**
7. **ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA**
8. **LE RISORSE DELLA SCUOLA**
9. **LA SCUOLA INCONTRA LE FAMIGLIE**
10. **LA SCUOLA E IL TERRITORIO**

Allegati:

- **Progettazione Annuale a.s. 2015/2016**
- **Progettazione Annuale a.s. 2016/2017**
- **Progettazione Annuale a.s. 2017/2018**
- **Calendario scolastico a.s.2015/2016**
- **Calendario scolastico a.s.2016/2017**
- **Calendario scolastico a.s.2017/2018**
- **Menù**

1.PREMESSA

In base agli indirizzi della normativa vigente il Piano Triennale dell'offerta formativa, viene proposto come strumento dell'organizzazione didattica e gestionale della scuola dell'infanzia.

Esso è lo strumento che identifica e qualifica in modo chiaro e semplice la nostra scuola, rispondendo ai bisogni educativi, formativi ed alle esigenze dei bambini e delle famiglie.

La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D:P:R 8 marzo n°275, dalla legge 10 marzo 2000, n°62, art.3, dalla legge 13 luglio 2015, n°107, art.1,2,3, e 14, dal Decreto del Miur 16 novembre 2012, n°254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4 , del decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 2009, n°89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze nel contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del PTOF è stata approvata dal Consiglio d'Amministrazione dell'Ente ed ha valore per il periodo 2015/2016-2017/2018.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso la pubblicazione all'albo della scuola, la presentazione ai genitori durante l'assemblea di inizio anno, attraverso il sito della scuola www.asilorasa.it

2.LA COMUNITA' - I TRATTI DI UNA STORIA

La scuola dell'infanzia "San Gottardo" ha una storia lunga cent'anni...

Nel 2008 è stato pubblicato un volumetto celebrativo, in cui si narra la storia di persone volenterose che con fatica e passione hanno voluto far crescere un progetto educativo di valore, sostenendolo e amandolo nonostante le difficoltà che si sono presentate nel tempo.

Dal 5 marzo 1905, anno in cui si posò la prima pietra, fino ad oggi la scuola ha svolto e continua a svolgere con orgoglio il suo compito di agenzia educativa e formativa.

Il 3 maggio 1908 si inaugura il nuovo asilo infantile, presidente ne è il signor Francesco Tonta. Il 27 settembre 1911 si decide di affidare l'Asilo alle Suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret. Nello stesso anno viene redatto uno Statuto Organico "Dell'Asilo Infantile S.Gottardo della Rasa di Varese" ed un regolamento amministrativo che porta la firma del Presidente Cristoforo Bianchi.

Il 15 aprile 1912 arriva la notizia che il Re Vittorio Emanuele III con Regio Decreto del 31 marzo 1912 ha eretto il nostro Asilo Infantile a Ente Morale.

Nel settembre del 1944 le suore vengono sostituite da quattro Suore Figlie di Maria Ausiliatrice, Salesiane di Don Bosco che rimarranno fino al 1969. Da quell'anno l'Asilo sarà diretto da una maestra inviata dal consorzio delle scuole materne di Varese, del quale l'Asilo della Rasa fa parte, e da allora sarà sempre diretto da maestre laiche.

Il 22 aprile 1993 viene costituita la "Associazione Pro Scuola Materna S. Gottardo di Rasa" da parte di genitori e di abitanti della Rasa che aveva ed ha come scopo ciò che viene espresso nell'art. 4 dello Statuto: "Promuovere

iniziative finalizzate a sostenere e promuovere le finalità educative ed assistenziali della scuola materna S. Gottardo di Rasa, condividendone lo spirito ed apprezzandone le finalità umane e cristiane”. L'associazione è tuttora operante e conta circa 130 soci.

In data 28 febbraio 2001 la scuola è stata riconosciuta paritetica con Decreto Ministeriale n° 488/3336 13/2/2003 n°1, l'Ente si depubblicizza e si trasforma a “Persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro” con la denominazione “Scuola dell'infanzia San Gottardo”.

La scuola dell'infanzia San Gottardo ha aderito all'AVASM FISM e partecipa al coordinamento pedagogico di zona.

3.I PILASTRI DELL'AZIONE EDUCATIVA

Rispetto alla nostra offerta formativa, la scuola si propone come luogo di accoglienza, in cui bambini e genitori possano sentirsi protagonisti di un progetto, di un cammino di crescita positivo e soprattutto di un corretto sviluppo dell'autonomia del bambino, attraverso una vera e propria *'Pedagogia del quotidiano'*.

La nostra scuola si offre come luogo di partecipazione, dialogo e coinvolgimento sinergico dove i genitori si sentano parte attiva della scuola, partecipino alla vita stessa e ne siano corresponsabili per un cammino fatto di esperienze concrete e di relazioni positive per un'armonica esperienza di vita.

Ogni attività proposta è pensata in base alle esigenze dei bambini, in relazione al loro personale percorso di crescita verso una maggiore consapevolezza di possedere competenze, abilità e autonomie da sviluppare e potenziare.

Le attività di routine quotidiana (il riordino dei giochi, il saluto del mattino, i canti, l'igiene personale), svolgono un' importante funzione di maturazione della conoscenza di sé e del gruppo, sostenendo l'autonomia personale e il

rispetto per se stessi e per gli altri in vista dello sviluppo di una coscienza sociale.

Il nostro principio è quello di mettere in primo piano le relazioni e gli incontri, il dialogo e la negoziazione, con una costante apertura verso la complessità e la dinamicità della pratica pedagogica.

Ci orientiamo dunque verso una visione socio-costruttivista dell'apprendimento, dove la conoscenza è qualcosa che si forma in un contesto, grazie ad un processo di attribuzione di significato che avviene nell'incontro continuo con il mondo e con gli altri, dove bambini e insegnanti sono costruttori di cultura. I bambini sono quindi ritenuti esseri attivi, forti e competenti, che si pongono domande e ricercano il significato della propria vita; "competente perché ha un corpo che sa parlare e d ascoltare, che gli dà identità e che dà identità alle cose...un corpo dotato di sensi, in grado di percepire la realtà. Un corpo inscindibile dalla mente"(Carla Rinaldi in " In dialogo con Reggio).

Il bambino in ricerca ha dunque bisogno di adulti attenti e capaci di ascoltare, disponibili ed accoglienti che legittimano le domande dei bambini e danno loro visibilità. L'ascolto è dunque la premessa ad ogni rapporto di apprendimento e la scuola diventa contesto di ascolti plurimi. Ascolto come accoglienza delle differenze in cui riconosciamo un valore, come curiosità ed emozione, come " metafora della disponibilità" ad ascoltare aprendo tutti i sensi, come tempo prezioso e come premessa di ogni rapporto di apprendimento.

In questa prospettiva la scuola si affianca ai genitori e , nella condivisione della loro responsabilità, sviluppa la proposta educativa attraverso percorsi che comprendono le forme tipiche della cultura dell'infanzia quali il gioco, il corpo e i suoi linguaggi, la sensorialità, l'azione diretta alla trasformazione della realtà, l'immaginazione e l'intuizione, la fabulazione, la simbolizzazione emergente.

Attraverso questi percorsi il bambino sarà sostenuto e accompagnato nella

scoperta di tutte le possibilità di connessione attiva delle sue strutture e potenzialità con tutta la realtà, attraverso i processi di osservazione (stupore, attenzione, attesa), scoperta (ricerca determinata dalla certezza) e la trasformazione (creatività).

La realizzazione di questi percorsi passerà attraverso un metodo attivo fondato su cinque principi:

1. La qualità della relazione educativa
2. la centralità del bambino nel suo contesto di sviluppo
3. la ricchezza formativa della quotidianità
4. la realizzazione di contesti intenzionalmente organizzati
5. l'apertura alla realtà e al cambiamento

La progettazione incontra questi principi e diventa momento di riflessione sulla continua possibilità di costruire domande ed incontrare il desiderio di scoperta dei bambini.

Al fine di favorire e garantire un percorso scolastico adeguato alle caratteristiche di ogni bambino, la scuola si impegna, attraverso la redazione annuale del P.A.I., a modificare e migliorare la propria offerta formativa in base alla presenza di alunni con bisogni educativi speciali.

4.LA PROPOSTA FORMATIVA

La nostra modalità formativa si è caratterizzata nel tempo prendendo spunto dall'approccio Reggiano, cogliendo gli stimoli e le indicazioni per migliorare e rendere la nostra scuola sempre più aggiornata e all'avanguardia rispetto la ricerca pedagogica.

La nostra responsabilità è quella di valorizzare tutti i linguaggi, verbali e non verbali, dando ad entrambi la stessa dignità.

Si è scelto quindi di rafforzare la presenza delle insegnanti per tutta la giornata scolastica, così da garantire un migliore svolgimento di attività e laboratori, per garantire l'atteggiamento di ascolto reciproco, quale condizione educativa indispensabile, per favorire la ricerca partecipata tra adulto e

bambino, per permettere l'elaborazione di una documentazione efficace.

Insieme alle insegnanti vi è il sostegno di una “praticienne” che segue il laboratorio di pittura Stern, di un'insegnante di musica e canto che propone un laboratorio di animazione musicale e da un'insegnante di lingua Inglese. Saltuariamente e secondo la necessità è presente a scuola un genitore esperto per i laboratori di falegnameria.

L'organizzazione delle attività, degli spazi e dei tempi dei bambini e degli adulti appartiene strutturalmente ai valori e alle scelte del progetto educativo.

La sezione è divisa in spazi d'apprendimento, attentamente studiati e strutturati al fine di favorire le interazioni, le autonomie, la curiosità e la comunicazione e sono reali luoghi di convivenza e di scambio, il tutto in assoluta sicurezza.

Negli spazi sono a disposizione materiali per lo più destrutturati, di origine naturale e di recupero al fine di stimolare continuamente il pensiero creativo.

Gli spazi presenti in sezione sono i seguenti:

- Spazio del gioco simbolico (casetta e travestimenti)
- Spazio dei giochi da tavolo (giochi in scatola singoli o di gruppo, lego system, giochi per lo sviluppo della motricità fine, shangai, tangram, ecc)
- Spazio delle costruzioni (sono presenti soprattutto materiali di recupero di diverse tipologie, dimensioni, forme, texture e consistenze)
- Spazio grafico e manipolativo (sono presenti sempre diversi tipi di supporto e diversi tipi di strumenti. Rispetto alla manipolazione prediligiamo la creta)
- Spazio delle piccole costruzioni (allestito esclusivamente con piccoli materiali di recupero di diverse forme, consistenze, tipologie...legno, sughero, plastica, metalli, gomme, ecc...)
- Spazio “delle luci” (è lo spazio della creatività digitale dove i bambini possono utilizzare il pc, la webcam, il proiettore insieme a diversi materiali per realizzare costruzioni da proiettare, inventare storie, scattare fotografie...vivere l'esperienza del digitale. E' uno spazio tendenzialmente

sempre buio o in penombra e per questo chiamato spazio delle luci). In questo spazio è presente un tavolo luminoso.

Inoltre è stata allestita un'aula dedicata al gioco dei travasi e allo spazio morbido per favorire momenti di rilassamento durante la giornata.

In corrispondenza con le indicazioni ministeriali del 2012 la progettazione avrà come finalità il consolidamento dell'identità, che significa “vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.”; lo sviluppo dell'autonomia, che significa “avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli”; l'acquisizione di competenze, che significa “giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi”.

Inoltre la scuola propone di far vivere le prime esperienze di *cittadinanza*, che significa “scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla

reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.”

“Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.”(dalle indicazioni Ministeriali del 2012)

5.LA DOCUMENTAZIONE

La documentazione è per noi uno strumento molto importante: essa ha molteplici finalità.

La documentazione giornaliera permette a noi insegnanti di riflettere sulle proposte e sullo svolgimento dei progetti e dei laboratori, per avere la possibilità di rilanciare spunti, rendere visibile lo sviluppo delle attività quotidiane, porre l'accento su alcune fasi di sviluppo di particolari progetti.

In secondo luogo la documentazione serve ai bambini per rivedersi, riascoltarsi, per fare insieme un punto della situazione, per capire dove siamo arrivati e scegliere dove vogliamo andare. Non documentazione di prodotti ma di processi, di percorsi della mente, delle ricerche come tensione conoscitiva che si esprime.

Infine essa serve ai genitori, che possono avere un rimando continuativo e particolare rispetto alla vita della scuola e alle modalità evolutive e singolari dei bambini, e di come si realizzano autentici processi conoscitivi.

Metteremo quindi a disposizione di genitori e bambini una documentazione giornaliera, che racconta e illustra la giornata vissuta a scuola, e una documentazione più dettagliata dei progetti svolti che potrà essere portata a casa dalle famiglie.

6.PROGETTAZIONE TRIENNALE

ABITARE, VIVERE, COSTRUIRE...

“ L'uomo non potrebbe vivere senza il mondo in cui viene a trovarsi. Egli è una parte di esso; vive di esso, dell'aria, dell'acqua, delle piante, degli animali, dei tesori della terra e delle possibilità d'azione che essa offre. Egli non vive però soltanto di ciò che gli è utile, ma ancor più profondamente di ciò che ha senso e come tale gli si presenta, di ciò che nasconde un mistero e rimanda perciò al di là di esso.”

(A. Portman)

...LA VITA NELLA NATURA DEL TERRITORIO.

La nostra progettazione triennale nasce dal desiderio di proporre un percorso aderente alla vita della natura nel nostro territorio, cogliendo l'interesse dei bambini per la vita che ci circonda, in particolare degli animali e della vegetazione.

La realtà della nostra scuola ci offre infatti l'opportunità di andare alla scoperta di un luogo abitato da molte specie viventi : il bosco...e proprio partendo dall'esplorazione guidata del bosco i bambini saranno accompagnati nella costruzione del significato dell'abitare un luogo, del vivere un ambiente, del costruire un'abitazione. Così come noi viviamo la scuola e la nostra casa, gli animali del bosco e gli insetti costruiscono le loro tane, i loro ambienti di vita, i rifugi caldi e protetti dove trascorrere parte dell'anno.

..Come vivono nel bosco queste creature durante le diverse stagioni dell'anno? Come viviamo noi nella nostra scuola? Quali somiglianze? Quali

differenze? Come la nostra scuola può diventare sempre più il "nostro" ambiente di vita e di relazioni? Aprendoci a queste domande partiremo alla ricerca delle possibili risposte con la consapevolezza che durante il cammino da queste nasceranno altre domande .

Dopo la realizzazione dell'arnia e l'adozione di uno sciame-famiglia di api, seguiremo l'interesse dei bambini per ampliare la nostra famiglia, scoprendo il vero significato del termine "cura" che ci accompagnerà nel corso degli anni e che di volta in volta assumerà valenze differenti a seconda delle relazioni che vivremo.

Una parte importante della nostra progettazione è dedicata alla coltivazione dell'orto...non un orto qualsiasi ma un orto che ci possa aiutare a comprendere alcune qualità e caratteristiche del singolo e della comunità.

Coltivare un orto è per noi un'occasione di crescita del gruppo, che si riunisce intorno ad un progetto comune che accoglie i desideri, i dubbi, le complessità di una comunità e che ha bisogno dello sforzo di ognuno per la sua realizzazione.

Scopriamo nell'orto un grande alleato, che ci permette di lavorare per analogie, e che nelle sue diverse fasi ci porta a consolidare apprendimenti, a dare senso alle esperienze, a dare unità al nostro gruppo e al nostro percorso.

Inoltre vogliamo offrire ai bambini l'occasione continua per aprirsi al valore dei prodotti dell'orto sperimentandone proprietà, profumi e sapori, per apprezzare e valorizzare il cibo nel suo significato sociale

Ad aiutarci nel nostro progettare saremo affiancati da un agronomo, che metterà a disposizione il proprio sapere, e da un papà esperto nella realizzazione dell'orto.

Saranno indispensabili inoltre i contributi dei nonni che inviteremo per darci consigli legati alla tradizione e della nostra cuoca che ci indicherà cosa è

indispensabile per una buona cucina.

L'incontro con la natura si attua in maniera esemplare attraverso le nostre passeggiate settimanali nel bosco. La nostra attività motoria si svolgerà prevalentemente immergendoci nella natura e la sua stagionalità: attraverseremo sentieri, risaliremo i torrenti, giocheremo a rincorrerci sulle passerelle dello stagno apprezzando il cambiamento della natura che ci circonda e con lei cambieremo anche noi.

La vita della nostra scuola si svolgerà anche nel giardino della scuola che sarà oggetto di un progetto che nascerà dalle sensazioni, dalle esigenze, dai desideri dei bambini e che ci porterà a realizzare nuove ambientazioni e spazi gioco funzionali alla vita di una scuola all'aperto.

La scuola, essendo dichiaratamente di impronta Cattolica, istituisce dei percorsi legati ai temi religiosi nei periodi di Avvento e Quaresima. La nostra identità religiosa si esplicita nella scelta di cercare di vivere e di far vivere i bambini ogni giornata in riferimento ai valori cristiani.

“Al termine del percorso triennale della scuola dell’infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d’animo propri e altrui.

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l’ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.

Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta

gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.

Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.

Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.” (dalle Indicazioni Ministeriali del 2012)

Le fasi di sviluppo dei progetti, le tempistiche e l'organizzazione delle attività così come il progetto di ambientamento sono esplicitate nel Piano Formativo annuale.

7.ORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura è composta da un ingresso-spogliatoio per i bambini posto al piano terra, al primo piano da una grande sala divisa in spazi d'apprendimento che vengono studiati ed organizzati dalle insegnanti in relazione al numero e all'età dei bambini presenti in sezione, da un'ulteriore area gioco più raccolta e dai bagni per i bambini.

Al secondo piano è presente una sala adibita a mensa , una cucina con dispensa, un locale per la nanna dei bimbi.

La scuola gode di un ampio giardino erboso con un orto e alberi da frutta e da un'area gioco asfaltata adiacente al giardino.

La Scuola dell'Infanzia San Gottardo è aperta per 10 mesi all'anno, da settembre a giugno e segue il Calendario Scolastico Ministeriale. È organizzata con un orario giornaliero massimo di 10 ore continue, dal lunedì al venerdì: l'apertura e la chiusura del plesso scolastico sono comprese fra le 7.30 e le 17.30 con la seguente suddivisione:

Prescuola: 07.30 – 08.30

Ingresso: 09.00 – 09.30

1° uscita: 13.00-13.30

2° uscita: 15.30 – 15.45

Doposcuola: 15.45 – 17.30

Durante il mese di luglio è aperta una sezione estiva che accoglie i bambini frequentanti e bambini esterni da tre a sei anni.

Anche per il mese di luglio sono in vigore gli stessi orari e la stessa organizzazione giornaliera.

La nostra giornata è così strutturata:

Ore: 07.30 – 08.30 Pre-scuola (dopo tale ora si dovrà aspettare l'ingresso delle 9.00)

Ore: 09.00 – 09.30 Accoglienza bambini

Ore: 09.30 – 9.45 Gioco libero

Ore: 09.45 – 10.30 Appello, calendario, canti, igiene personale e merenda di frutta.

Ore: 10.30 – 11.30 Attività didattica

Ore: 11.30 – 11.45 Attività di gioco negli spazi e riordino

Ore: 11.45 – 12.00 Uso dei servizi per l'igiene personale

Ore: 12.00 – 13.00 Pranzo

Ore: 13.00 1° uscita

Ore: 13.00 – 13.30 Giochi in sezione

Ore: 14.00 – 15.15 Riposo per i piccoli e attività pomeridiane per i più grandi

Ore: 15.15 – 15.30 Preparazione all'uscita

Ore: 15.30 – 15.45 Uscita

Ore: 15.45 – 17.30 Doposcuola

8.LE RISORSE DELLA SCUOLA

Consiglio d'Amministrazione:

Alessandro Milani – Presidente

Gandini Silvia – Rappresentante dei Genitori

Don Claudio Maggioni – Parroco Pro Tempore

Donati Maria – Rappresentante Associazione Pro Scuola Materna (Vice presidente)

Marchesi Valeriano – Rappresentante Comune di Varese

Eugenio Rossotti – segretario

Personale docente:

- Accardi Elisabetta, insegnante di sezione
- Magnani Veronica, insegnante di sezione e di Religione Cattolica (docente in maternità fino a settembre 2016)
- Notarangelo Sara, insegnante di sezione (docente a tempo determinato per sostituzione maternità fino a luglio 2016)

Personale ausiliario:

- Fogliano Domenica

Personale di cucina:

- Biasibetti Mirella

Il personale della scuola segue un piano di formazione obbligatoria (haccp, antincendio sicurezza e pronto soccorso) .

Il personale docente segue i corsi di aggiornamento proposti dalla Fism e agli incontri di coordinamento pedagogico di zona.

Inoltre le insegnanti seguono corsi di perfezionamento e formazione presso altri enti.

In allegato sono indicati i corsi seguiti per ogni anno scolastico.

9.LA SCUOLA INCONTRA LE FAMIGLIE

Il personale scolastico incontra le famiglie durante gli incontri di sezione, uno nel mese di ottobre, uno nel mese di febbraio/marzo e uno nel mese di maggio.

Sono inoltre occasioni d'incontro la festa dei nonni il 2 ottobre, la festa di Natale, la festa di fine anno .

I colloqui individuali possono essere prenotati durante tutto il corso dell'anno su richiesta delle insegnanti o delle famiglie.

In particolare per i bambini in uscita verranno stabiliti degli incontri di valutazione del percorso con i genitori verso la fine dell'anno scolastico.

Per i nuovi iscritti sono previsti un incontro nel mese di maggio/giugno ed un incontro nei primi giorni del mese di settembre.

Durante l'anno la scuola, in collaborazione con le altre scuole aderenti alla FISM, organizza serate a tema per i genitori.

La scuola organizza durante l'anno scolastico due open day, uno nel mese di novembre ed uno nel mese di gennaio

10.LA SCUOLA E IL TERRITORIO

La scuola arricchisce la propria offerta formativa aderendo annualmente al FAI e diventando CLASSE AMICA FAI.

Inoltre mantiene rapporti con il centro riuso materiali Re Mida di Voltorre per l'acquisto o lo scambio di materiali di recupero e per i corsi di formazione.

La scuola partecipa alla vita del borgo allestendo una sua bancarella organizzata dalla "Associazione pro- scuola materna" durante il tradizionale mercatino di Natale.

Allegati:

- **Progettazione Annuale a.s. 2015/2016**
- **Calendario scolastico a.s.2015/2016**
- **Menù a.s 2015/2016**
- **Piano di formazione del personale docente a.s. 2015/2016**

PROGETTAZIONE ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2015/2016

L'AMBIENTAMENTO...

settembre 2015

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è l'inizio di una nuova avventura fatta di incontri e relazioni, che piano piano andranno consolidarsi nel tempo.

Sappiamo quanto questo momento sia significativo ed emotivamente impegnativo per tutti noi, ed è per questo che chiediamo la collaborazione dei genitori affinché quella della scuola dell'infanzia sia da subito un'esperienza positiva.

Il primo periodo sarà dedicato all'ambientamento; ogni bambino avrà a disposizione contesti dove poter esprimere se stesso, le sue curiosità e dove cominciare a mettersi in gioco attraverso la relazione con i bambini e gli adulti di riferimento.

Durante i primi giorni di frequenza i bambini saranno lasciati con gradualità, i genitori trascorreranno qualche momento con loro in sezione e si allontaneranno per un tempo adeguato alla loro necessità, quel tempo utile per cominciare ad accettare una nuova realtà tutta da scoprire, per guardarsi intorno ed esplorare con autonomia, per cercare nuovi punti di riferimento e per acquisire la sicurezza e la serenità necessarie alla permanenza a scuola.

NEL NOSTRO GIARDINO...

dalle api in poi...

Per l'anno scolastico in corso daremo avvio al progetto partendo da un video in cui i bambini ritroveranno le amiche api, alle quali lo scorso anno avevamo costruito l'arnia. Nel filmato osserveremo come dalla nostra arnia sono state spostate in un'arnia più adatta al clima autunnale e poi invernale..

Il video ci porterà a fare alcune riflessioni e considerazioni rispetto alla vita delle api, al loro modo di organizzarsi, di alimentarsi e di sopravvivere alla stagione fredda .

Dalle riflessioni dei bambini coglieremo gli spunti per proseguire nell'approfondimento e nella ricerca. In relazione all'interesse dei bambini e alla strada che prenderemo insieme svilupperemo il nostro progetto mettendo in campo abilità e competenze.

I bambini lavoreranno prevalentemente a piccolo gruppo, omogeneo o eterogeneo a seconda della possibilità e di come si procederà.

Il passare delle stagioni accompagnerà il nostro percorso e scandirà i quattro periodi del progetto : Autunno, Inverno, Primavera, Estate.

Obiettivi

- Imparare a prendersi cura dei piccoli insetti conoscendone in maniera sempre più approfondita le sue caratteristiche nelle diverse stagionalità.
- Riconoscere le caratteristiche dei cambiamenti nella natura per riconoscere, accettare e vivere positivamente i propri cambiamenti.
- Saper rispettare la vita di ogni essere vivente.
- Imparare ad affrontare situazioni difficili mettendosi in gioco per trovare la soluzione confidando nella cooperazione del gruppo.
- Conoscere e apprezzare i prodotti delle api.

SPAZI E TEMPI

Il progetto si svolgerà in sezione ed in giardino. Se necessario verranno effettuate delle uscite didattiche in un'apicoltura.

Il progetto avrà avvio nel mese di novembre.

SOGGETTI COINVOLTI

Tutti i 24 bambini della sezione

Due insegnanti

COMPETENZE ATTESE

I bambini hanno colto il senso di continuità della vita, sanno cosa significa rispettare l'altro e la diversità, riconoscono e vivono alcuni cambiamenti serenamente sapendo affrontare anche qualche piccola frustrazione.

Conoscono le api, come vivono nel corso delle stagioni e apprezzano i loro prodotti.

DOCUMENTAZIONE

- Carta e penna
- Fotocamera
- Elaborati dei bambini

VERIFICA

La verifica sarà in itinere e quotidiana, per poter capire quali sono gli aspetti maggiormente interessanti per i bambini e servirà a noi insegnanti come autovalutazione, per proseguire di giorno in giorno in un atteggiamento di ricerca che valorizza la naturale curiosità dei bambini e di noi adulti che li accompagnano nel loro percorso.

Essa deriverà dalle osservazioni e dalla documentazione giornaliera, dalle risposte dei bambini e dai loro elaborati.

LABORATORIO ESPRESSIVO DENOMINATO "CLOSLIEU"

IL GIOCO DEL DIPINGERE

"Il mio lavoro consiste nel rigenerare le facoltà creative, dando slancio ad ogni individuo affinché realizzi le sue capacità e diventi uomo" (Arno Stern)

Il progetto consiste nell'allestimento di un laboratorio di pittura dove i bambini si ritrovano a condividere il piacere di dipingere e dove si crea un armonico equilibrio tra regole e libertà, tra eccellenza ed atti spontanei, con assenza di giudizio nei confronti di chiunque operi nello spazio del Closlieu. Si tratta infatti di un luogo raccolto e protetto da aspettative, giudizi estetici ed interpretazioni nel quale l'espressione può pian piano, liberamente, manifestarsi.

OBIETTIVI

- Conoscere i materiali e il loro utilizzo
- Favorire la socializzazione e la conoscenza di molteplici modalità di relazione nella gestione e condivisione di spazi e materiali comuni.
- Possibilità di sperimentare il gioco del dipingere in modo libero, semplice, benefico, senza alcuna consegna, pressione o competizione.
- Rigenerare le facoltà espressive spontanee, riportando equilibrio e creatività
- Favorire lo sviluppo delle capacità di concentrazione e precisione nell'esecuzione.
- Favorire lo sviluppo di autostima e autonomia.

SPAZI E TEMPI

Il laboratorio si svolgerà dal mese di gennaio per almeno 15 incontri a cadenza settimanale. Esso avrà la durata di circa un'ora e coinvolgerà circa otto bambini per volta.

SOGGETTI COINVOLTI

- Tutti i bambini della sezione
- La Praticienne.

COMPETENZE ATTESE

- I bambini provano piacere nel dipingere liberamente, si relazionano con diverse modalità nell'ambito del Closlieu rispettandone le regole; conoscono i materiali e li utilizzano correttamente, hanno sviluppato capacità di concentrazione e precisione.

DOCUMENTAZIONE

- Carta e penna, fotocamera.
- Elaborati dei bambini.

VERIFICA

- La verifica in itinere sarà costituita dalle risposte dei bambini agli stimoli proposti, dagli elaborati dei bambini e da una auto-valutazione delle insegnanti rispetto la conduzione del progetto.

La verifica finale risulterà dall'osservazione e dalla documentazione del progetto e avrà come indicatori gli obiettivi stessi e le competenze attese.

LABORATORIO DI ANIMAZIONE MUSICALE

Il progetto prevede lezioni di 30 minuti per un totale di 30 incontri

Il corso è destinato ai bambini dai quattro ai cinque anni di età.

Attraverso l'ascolto di alcuni brani classici celebri, giochiamo a stimolare la musicalità che c'è in ognuno di noi e ad abbinare la musica con i colori e viviamo con creatività il mondo dei suoni.

Ogni brano ascoltato verrà disegnato e successivamente drammatizzato dai

bambini .

Brani proposti:

- 1)Mozart, Piccola serenata notturna, *Allegro*, KV525
- 2)Mozart, Piccola serenata notturna, *Romanza*, KV525
- 3)Mozart, *Marcia alla turca*
- 4)Bach, *Aria sulla quarta corda*
- 5)Wagner, *Cavalcata delle valchirie*
- 6)Beethoven, Sonata al chiaro di luna, *Adagio*
- 7)Strauss, *Sulle rive del bel Danubio blu*
- 8)Bach, *Toccata e fuga in re minore*
- 9)Strauss, *Marcia di Radetzky*
- 10)Rossini, *Ouverture dall'opera Guglielmo Tell*
- 11)Un brano di musica Rock and roll di E. Presley
- 12)Strauss, *Pizzicato polka*
- 13)Rossini, *Tarantella*

Obiettivi sull'ascolto

- Saper ascoltare un brano di musica classica o moderna oppure suonato dall'insegnante.
- Sviluppo della capacità di concentrazione.

OBIETTIVI

_Sviluppo delle capacità di ascolto, di attenzione e di concentrazione.

_Trasformare il movimento libero in movimento cosciente, controllato e ritmico.

- _Rispettare il proprio turno e quello degli altri.
- _Rispettare il proprio spazio e quello degli altri.
- _Conoscere alcuni strumenti musicali dello strumentario Orff.
- _Uso e utilizzo della voce.

Precedenza al canto

Il canto per tradizione orale ha almeno tre funzioni insostituibili:

- 1)Sblocca la voce cantante dei bambini che troppo spesso sono rimasti musicalmente muti in famiglia.
- 2)Familiarizza i bambini con una quantità di moduli melodici ,che saranno materiale ormai interiorizzato su cui si eserciterà il lavoro cognitivo. Il repertorio comprenderà il modo maggiore, il modo minore melodico,armonico e naturale; sequenze d'intervalli congiunti e disgiunti.
- 3)Stimola una delle capacità basilari per ogni attività musicale, a qualsiasi livello .

Impostazione della voce con i vocalizzi

Ritmica

Pulsazione e ritmo come elementi fondamentali del vivere, uso creativo della pulsazione regolare.

LABORATORIO DI MOVIMENTO CREATIVO

Il laboratorio di movimento creativo collega l'attività psicomotoria alla dimensione più creativa e spontanea del gesto. Attraverso l'ascolto del proprio corpo e la consapevolezza dei suoni che contiene e che produce, andremo a mettere in atto le nostre capacità motorie ponendo attenzione alla relazione tra suono e movimento attraverso i sensi. Partiremo dal silenzio per riscoprire i ritmi più profondi che ci collegano alla Madreterra, per arrivare a

movimenti spontanei sempre più sciolti e armoniosi attraverso l'ascolto di melodie classiche, passando attraverso diversi stili musicali, al fine di sollecitare la creatività motoria e favorire l'espressione corporea spontanea e la relazione..

OBIETTIVI

- Affinare la capacità di ascolto
- Acquisire consapevolezza del proprio corpo affinando le capacità propriocettive.
- Riconoscere e riprodurre ritmi
- Muoversi seguendo un ritmo da soli o in gruppo
- Esprimere liberamente superando paure e timidezze le proprie emozioni attraverso il corpo con l'aiuto della musica
- Imparare ad usare con creatività alcuni materiali
- Imparare a rilassarsi

SPAZI E TEMPI

- Da gennaio 2015 a maggio2015.
- una volta alla settimana per gruppo omogeneo per età
- Nella sala al secondo piano della scuola

SOGGETTI COINVOLTI

- I bambini di tre anni
- Un'insegnante

COMPETENZE ATTESE

- I bambini hanno imparato ad ascoltare il proprio corpo per percepire suoni e rumori, sanno muoversi nello spazio relazionandosi con cose e

persone, distinguono e riproducono ritmi, si muovono in maniera spontanea e creativa in relazione alla musica proposta.

DOCUMENTAZIONE

- Carta e penna, fotocamera.
- Elaborati dei bambini.

VERIFICA

- La verifica in itinere sarà costituita dalle risposte dei bambini agli stimoli proposti, dagli elaborati dei bambini e da una auto-valutazione delle insegnanti rispetto la conduzione del progetto.
- La verifica finale risulterà dall'osservazione e dalla documentazione del progetto e avrà come indicatori gli obiettivi stessi e le competenze attese.

IMPARO A IMPARARE

Il progetto è rivolto ai bambini di cinque anni. Partendo dall'esperienza corporea cercheremo di far diventare propri alcuni prerequisiti utili per l'ingresso alla scuola primaria, attraverso l'utilizzo di diversi materiali, strumenti fino ad arrivare alla scoperta del quaderno.

OBIETTIVI

- Conoscere se stessi e il proprio corpo
- Migliorare i tempi di attenzione
- Conoscere e saper utilizzare materiali nuovi
- Acquisire i concetti topologici di base
- Saper cooperare

- Imparare ad ascoltare per comprendere
- Sviluppare la lateralità

SPAZI E TEMPI

Da gennaio 2016 a maggio 2016 una volta alla settimana per la durata di un'ora circa nel pomeriggio. In una sala della scuola.

Durante l'anno verranno proposti incontri con la scuola primaria scelta dai genitori dei bambini.

SOGGETTI COINVOLTI

Tutti i bambini che andranno a scuola a settembre del 2016.

Un' insegnante di sezione.

COMPETENZE ATTESE

I bambini conoscono le proprie capacità ed hanno acquisito maggiore fiducia in se stessi. Sanno lavorare in gruppo ed hanno stabilito buone relazioni con i pari e gli adulti.

Sanno ascoltare e rielaborare i contenuti di un racconto con competenza.

Hanno sviluppato in maniera consapevole la lateralità e posseggono i prerequisiti per la scuola primaria.

DOCUMENTAZIONE

- Carta e penna, fotocamera.
- Elaborati dei bambini.

VERIFICA

- La verifica in itinere sarà costituita dalle risposte dei bambini agli stimoli proposti, dagli elaborati dei bambini e da una auto-valutazione delle insegnanti rispetto la conduzione del progetto.

La verifica finale risulterà dall'osservazione e dalla documentazione del

progetto e avrà come indicatori gli obiettivi stessi e le competenze attese.

Laboratorio di falegnameria

Anche per l'anno scolastico in corso abbiamo pensato di avvalerci di un laboratorio di falegnameria che sarà funzionale allo svolgimento del progetto. Se e quando sarà necessario potremo avvalerci dell'aiuto di un genitore esperto che verrà a scuola ad aiutarci a realizzare i manufatti in legno di cui avremo bisogno.

Laboratorio di lingua inglese

con insegnante madrelingua

Il laboratorio di lingua inglese si propone di promuovere un approccio positivo e gioioso con una nuova lingua attraverso l'ascolto e la riproduzione orale. La metodologia prevede un' affiancamento alle insegnanti di sezione nelle diverse fasi della mattina. I bambini potranno essere sensibilizzati ad un diverso codice espressivo e potranno incominciare ad utilizzare questo codice nelle esperienze di gioco negli spazi d'apprendimento.

Inoltre i bambini saranno avviati alla conoscenza di altre culture e altri popoli.

Lo sviluppo delle abilità si attuerà attraverso:

- *Ricezione orale* (ascolto)
 - comprendere parole, brevi istruzioni,espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari, pronunciate chiaramente e lentamente.
- *Produzione orale*
 - Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine, accompagnandole con una gestualità coerente.
 - Abbinare il lessico alle immagini.
 - Comprendere e rispondere ai saluti.
 - Presentare se stesso.

SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GOTTARDO"

PROGETTAZIONE ANNUALE

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

L'AMBIENTAMENTO...

settembre 2016

L'ingresso alla scuola dell'infanzia è l'inizio di una nuova avventura fatta di incontri e relazioni, che piano piano andranno consolidarsi nel tempo.

Sappiamo quanto questo momento sia significativo ed emotivamente impegnativo per tutti noi, ed è per questo che chiediamo la collaborazione dei genitori affinché quella della scuola dell'infanzia sia da subito un'esperienza positiva.

Il primo periodo sarà dedicato all'ambientamento; ogni bambino avrà a disposizione contesti dove poter esprimere se stesso, le sue curiosità e dove cominciare a mettersi in gioco attraverso la relazione con i bambini e gli adulti di riferimento.

Durante i primi giorni di frequenza i bambini saranno lasciati con gradualità, i genitori trascorreranno qualche momento con loro in sezione e si allontaneranno per un tempo adeguato alla loro necessità, quel tempo utile per cominciare ad accettare una nuova realtà tutta da scoprire, per guardarsi intorno ed esplorare con autonomia, per cercare nuovi punti di

riferimento e per acquisire la sicurezza e la serenità necessarie alla permanenza a scuola.

Per l'anno scolastico in corso si è valutata la necessità di dividere i bambini in gruppi omogenei per età, e si è ricavata una sala strutturata in spazi d'interesse per i bambini di 3 anni al secondo piano.

MURALES

- PITTORI NEL BOSCO
- COLOR DI CIELO

progetto dei bambini di 4 e 5 anni

" I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri"

Il progetto nasce da una scoperta: in giardino durante l'estate è stato imbiancato un muro...che ora si presenta come un grande foglio. Il desiderio dei bambini è subito quello di disegnare qualcosa su quel muro bianco...ma dopo un'attenta riflessione conveniamo che forse potremmo impostare un progetto per realizzare un vero murales..."come fanno i grandi quando dipingono sui muri".

Accogliamo la sfida e partiamo per questa avventura che si dimostra abbastanza complessa e articolata..

Il progetto si declina subito in due microprogetti:

1. Pittori nel bosco: ci condurrà a rappresentare il bosco con le sue

forme e colori partendo dalle passeggiate osservative e conoscitive. Raccoglieremo materiale nel bosco per ricercarne le sfumature con i colori a tempera che abbiamo a disposizione. Produrremo grafiche e pitture con questi colori e rappresenteremo il bosco su diversi supporti.

2. Color di cielo: Parte dalla domanda : " Di che colore è il cielo?" e ci condurrà a creare una campionatura dei colori del cielo durante l' arco di tempo necessario per ottenere il maggior numero di sfumature possibili. Questo ci servirà a progettare la parte di cielo del murales.

Obiettivi

- sviluppare le competenze progettuali dei bambini
- favorire lo sviluppo di competenze legate alla percezione e alle relazioni spaziali.
- Stimolare la curiosità per l'osservazione del paesaggio
- Sollecitare il desiderio di ricerca di forme e di colori
- Sperimentare nuove tecniche espressive.
- Sviluppare la capacità narrativa
- Sapersi confrontare con gli altri
- Imparare ad apprezzare il proprio e l'altrui lavoro.
- Imparare ad autovalutarsi.
- Sviluppare competenze cooperative
- Sviluppare il senso del bello.

SPAZI E TEMPI

In sezione, in giardino e nel bosco.

Da ottobre fino alla realizzazione del murales.

SOGGETTI COINVOLTI

I bambini di 4 e 5 anni (E' previsto un piccolo apporto anche da parte dei bambini di 3 anni)

COMPETENZE ATTESE

I bambini sanno guardare il mondo che li circonda apprezzandone forme e colori, sanno parlare di sè e dei luoghi incontrati. Riconoscono forme e colori e li sanno riprodurre con i materiali a disposizione. Sanno cooperare per la riuscita del progetto e si confrontano ricercando strategie per la soluzione di problemi. Sanno confrontarsi e apprezzarsi reciprocamente. Provano piacere per il risultato ottenuto.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione darà testimonianza del processo in corso e sarà effettuata tramite fotocamera, carta e penna da parte dell'insegnante e tramite frasi, commenti e grafiche dei bambini.

VALUTAZIONE

La verifica sarà in itinere e quotidiana, per poter capire quali sono gli aspetti maggiormente interessanti per i bambini e servirà a noi insegnanti come autovalutazione, per proseguire di giorno in giorno in un atteggiamento di ricerca che valorizza la naturale curiosità dei bambini e di noi adulti che li accompagnano nel loro percorso.

Essa deriverà dalle osservazioni e dalla documentazione giornaliera, dalle

risposte dei bambini e dai loro elaborati.

UN LIBRO...

microprogetto sul colore e la forma .

Bambini di tre anni

Il progetto nasce dalla lettura di " UN LIBRO" di Hervè Tullet
Andremo con i bambini alla scoperta dei colori primari e della forma
rotonda.

La finalità del progetto è quella di offrire un filo conduttore che porti i
bambini nell'esplorazione delle proprie potenzialità, stimolando la
curiosità per i colori e le forme, già presenti nei bambini, sostenendo il
percorso di sviluppo individuale e collettivo.

OBIETTIVI

- Sviluppare l'immaginazione e la creatività.
- Riconoscere i colori primari e denominarli
- Provare piacere nell'uso dei colori e delle forme
- Riconoscere le prime forme chiuse
- Fare esperienza di materiali , tecniche espressive e strumenti
diversi

SPAZI E TEMPI

Negli spazi della sala dei piccoli.

Da novembre in poi fino alla conclusione del progetto.

SOGGETTI COINVOLTI

12 bambini di 3 anni. L'insegnante di sezione.

COMPETENZE ATTESE

i bambini riconoscono i colori primari, sono interessati all'uso di materiali e strumenti, provano piacere nel giocare con forme e colori.

DOCUMENTAZIONE

Carta e penna.

Grafiche e dipinti dei bambini.

Dialoghi dei bambini.

VALUTAZIONE

La verifica sarà in itinere e quotidiana, per poter capire quali sono gli aspetti maggiormente interessanti per i bambini e servirà a noi insegnanti come autovalutazione, per proseguire di giorno in giorno in un atteggiamento di ricerca che valorizza la naturale curiosità dei bambini e di noi adulti che li accompagnano nel loro percorso.

Essa deriverà dalle osservazioni e dalla documentazione giornaliera, dalle risposte dei bambini e dai loro elaborati.

ESPLORATORI TATTILI

microprogetto sulla realizzazione di percorsi tattili orientati alle esperienze di B.Munari.

bambini di tre anni

Il progetto si conformerà alla naturale propensione di bambini a conoscere il mondo attraverso il tatto. Sarà questo un approccio che ci

condurrà alla narrazione e alla rappresentazione...

OBIETTIVI

- Esplorare le potenzialità dei materiali; riconoscerne, apprezzandole, le diverse caratteristiche; utilizzare i materiali proposti in modo creativo.
- Sostenere e valorizzare i linguaggi non verbali.
- Acquisire consapevolezza delle potenzialità dei sensi.
- Provare piacere nel realizzare ed eseguire percorsi tattili
- Sviluppare capacità autonarrative.
- Sostenere lo sviluppo delle competenze rappresentative

SPAZI E TEMPI

Negli spazi della sala dei piccoli.

Da novembre in poi fino a conclusione del progetto.

SOGGETTI COINVOLTI

13 bambini di tre anni.

L'insegnante di sezione.

COMPETENZE ATTESE

I bambini provano piacere nell'esperienza tattile, conoscono le caratteristiche dei materiali proposti e le sanno descrivere. Utilizzano i materiali in modo creativo per giocare in piccolo gruppo.

I bambini sono in grado di narrare la propria esperienza e la rappresentano con linguaggi diversi.

DOCUMENTAZIONE

Carta e penna.

Fotocamera.

Parole dei bambini.

Elaborati dei bambini.

VALUTAZIONE

La verifica sarà in itinere e quotidiana, per poter capire quali sono gli aspetti maggiormente interessanti per i bambini e servirà a noi insegnanti come autovalutazione, per proseguire di giorno in giorno in un atteggiamento di ricerca che valorizza la naturale curiosità dei bambini e di noi adulti che li accompagnano nel loro percorso.

Essa deriverà dalle osservazioni e dalla documentazione giornaliera, dalle risposte dei bambini e dai loro elaborati.

LABORATORIO ESPRESSIVO DENOMINATO "CLOSLIEU"

IL GIOCO DEL DIPINGERE

"Il mio lavoro consiste nel rigenerare le facoltà creative, dando slancio ad ogni individuo affinché realizzi le sue capacità e diventi uomo" (Arno Stern)

Il progetto consiste nell'allestimento di un laboratorio di pittura dove i bambini si ritrovano a condividere il piacere di dipingere e dove si crea un armonico equilibrio tra regole e libertà, tra eccellenza ed atti spontanei, con assenza di giudizio nei confronti di chiunque operi nello spazio del Closlieu. Si tratta infatti di un luogo raccolto e protetto da aspettative,

giudizi estetici ed interpretazioni nel quale l'espressione può pian piano , liberamente, manifestarsi.

OBIETTIVI

- Conoscere i materiali e il loro utilizzo
- Favorire la socializzazione e la conoscenza di molteplici modalità di relazione nella gestione e condivisione di spazi e materiali comuni.
- Possibilità di sperimentare il gioco del dipingere in modo libero, semplice, benefico, senza alcuna consegna , pressione o competizione.
- Rigenerare le facoltà espressive spontanee, riportando equilibrio e creatività
- Favorire lo sviluppo delle capacità di concentrazione e precisione nell'esecuzione.
- Favorire lo sviluppo di autostima e autonomia.

SPAZI E TEMPI

Il laboratorio si svolgerà dal mese di gennaio per almeno 15 incontri a cadenza settimanale. Esso avrà la durata di circa un'ora e coinvolgerà circa otto bambini per volta.

SOGGETTI COINVOLTI

- Tutti i bambini della sezione
- La Praticienne.

COMPETENZE ATTESE

- I bambini provano piacere nel dipingere liberamente, si relazionano con diverse modalità nell'ambito del Closlieu rispettandone le regole; conoscono i materiali e li utilizzano correttamente, hanno sviluppato capacità di concentrazione e precisione.

DOCUMENTAZIONE

- Carta e penna, fotocamera.
- Elaborati dei bambini.

VERIFICA

- La verifica in itinere sarà costituita dalle risposte dei bambini agli stimoli proposti, dagli elaborati dei bambini e da una auto-valutazione delle insegnanti rispetto la conduzione del progetto.

La verifica finale risulterà dall'osservazione e dalla documentazione del progetto e avrà come indicatori gli obiettivi stessi e le competenze attese.

IL BOSCO ... UNA PALESTRA CHE CAMBIA

PROGETTO DI ATTIVITA' MOTORIA NEI BOSCHI DELLA RASA

Per il contesto naturale che caratterizza la posizione della nostra scuola, il bosco è l'ambiente che amiamo vivere in ogni sua dimensione. Per l'anno scolastico in corso il nostro progetto di attività motoria si svolge proprio

nel bosco, dove la natura ci offre tutte le occasioni per mettere in gioco le nostre abilità motorie: ruscelli da risalire, tronchi come assi di equilibrio, alberi su cui arrampicarci, ecc....

Le nostre uscite settimanali ci permettono di mantenere un sano contatto con la natura e di imparare a che muoversi fa bene alla salute a maggior ragione se le attività sono svolte all'aria aperta.

Il progetto ha come finalità principale quella di promuovere la buona salute e favorire l'approccio all'attività fisica all'aperto, così da far crescere nei bambini il piacere di stare a contatto con la natura divertendosi in gruppo. L'interazione con l'ambiente del bosco favorisce lo sviluppo di schemi motori in relazione a situazioni naturali e reali, permette di acquisire sicurezza e destrezza, favorisce uno sviluppo globale del bambino.

OBIETTIVI

- Provare piacere nel movimento all'aria aperta;
- Superare il timore di esplorare un ambiente come il bosco;
- Sviluppare la curiosità di sperimentare schemi posturali e motori in relazione alla natura del bosco;
- Saper adattare il movimento a situazioni ambientali diverse in maniera creativa;
- Imparare a controllare l'esecuzione dei propri movimenti valutandone i rischi;
- Saper riconoscere le parti del corpo e rappresentarle con tecniche espressive;

SPAZI E TEMPI

E' prevista almeno un'uscita alla settimana nel bosco.

A seconda della necessità le uscite possono essere anche due alla settimana.

SOGGETTI COINVOLTI

- Le insegnanti di sezione
- Bambini di tre, quattro e cinque anni

DOCUMENTAZIONE

La documentazione darà testimonianza del processo in corso e sarà effettuata tramite fotocamera, carta e penna da parte dell'insegnante e tramite frasi, commenti e grafiche dei bambini.

COMPETENZE ATTESE

I bambini apprezzano le uscite nel bosco e non nutrono timore nell'esplorare questo tipo di ambiente, hanno sviluppato competenze motorie sperimentando schemi motori nelle diverse situazioni ,risolvendo i problemi incontrati, adattando i movimenti e sapendo valutare i rischi con obiettività. Sanno riconoscere, nominare e rappresentare le diverse parti del corpo e hanno migliorato le abilità legate al movimento e alle relazioni spaziali.

VALUTAZIONE

- La verifica in itinere sarà costituita dalle risposte dei bambini agli stimoli proposti, dagli elaborati dei bambini e da una auto-valutazione

delle insegnanti rispetto la conduzione del progetto.

La verifica finale risulterà dall'osservazione e dalla documentazione del progetto e avrà come indicatori gli obiettivi stessi e le competenze attese.

"QUESTA E' LA MIA LETTERA?"

progetto legato all'alfabetizzazione emergente

Il progetto nasce dalla naturale propensione di bambini di scoprire lettere e numeri.

Daremo spazio a questa esigenza sostenendo le scoperte e dando il supporto necessario affinché questo interesse si accresca sempre di più.

I bambini realizzeranno i loro personali percorsi attraverso i materiali e gli strumenti a disposizione non in un particolare luogo e tempo ma quando ne sentiranno la necessità attraverso un approccio ludico e stimolante (per esempio la realizzazione del calendario, la scrittura del proprio nome, il riconoscimento di grafemi e la loro corrispondenza fonetica, ecc...)

OBIETTIVI

- Sostenere il processo di alfabetizzazione emergente nell'avvicinamento ai codici scritti.
- Sostenere e favorire la curiosità per la matematica.
- Sviluppare l'interesse per l'ascolto e la narrazione.

SPAZI E TEMPI

In sezione, in giardino, nel bosco, ogni volta che se ne presenta l'occasione.

SOGGETTI COINVOLTI

I bambini di 4 e 5 anni.

L'insegnante di sezione.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione darà testimonianza del processo in corso e sarà effettuata tramite fotocamera, carta e penna da parte dell'insegnante e tramite frasi, commenti e grafiche dei bambini.

COMPETENZE ATTESE

I bambini hanno sviluppato un primo approccio ai codici e ne sono incuriositi.

VALUTAZIONE

La verifica in itinere sarà costituita dalle risposte dei bambini agli stimoli proposti, dagli elaborati dei bambini e da una auto-valutazione delle insegnanti rispetto la conduzione del progetto.

La verifica finale risulterà dall'osservazione e dalla documentazione del progetto e avrà come indicatori gli obiettivi stessi e le competenze attese.

LA SCUOLA IN

GIARDINO

Il progetto nasce lo scorso anno scolastico, dal desiderio di bambini ed insegnanti di caratterizzare il nostro giardino, che a volte non corrisponde ai nostri desideri e ai nostri bisogni. Infatti se all'interno la sezione è allestita in maniera ricca e funzionale, l'esterno ha avuto bisogno di un'intervento per creare continuità tra scuola all'interno e scuola all'esterno. Inoltre il nostro legame con la natura si sviluppa e si accresce attraverso la frequentazione degli spazi all'aperto, e vogliamo che i bambini possano avere un'ambiente esterno sempre più stimolante e confortevole.

Anche quest'anno la scuola "va in giardino"...ci occuperemo della vita dello stagno, delle api e del nostro orto "sinergico"... e chissà che il nostro giardino si possa arricchire di altre forme di vita...

OBIETTIVI

- Favorire l'approfondimento del naturale rapporto tra bambini e natura.
- Sollecitare la curiosità per alcune specie viventi, vegetali e animali, presenti nel giardino per prendersene cura.
- Conoscere l'ambiente esterno che viviamo quotidianamente e favorire il benessere dei bambini attraverso la vita all'aperto.
- Provare piacere nella coltivazione dell'orto e nel contatto con la terra.

SPAZI E TEMPI

In giardino e in sezione.

Durante tutto l'anno scolastico durante le quotidiane uscite in giardino.

SOGGETTI COINVOLTI

Tutti i bambini della sezione .

Due insegnanti di sezione.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione darà testimonianza del processo in corso e sarà effettuata tramite fotocamera, carta e penna da parte dell'insegnante e tramite frasi, commenti e grafiche dei bambini.

COMPETENZE ATTESE

I bambini conoscono l'ambiente esterno e lo vivono pienamente e piacevolmente. Sanno ripetere le forme di vita presenti e le strutture realizzate insieme poichè si sentono parte di un contesto in continua evoluzione.

I bambini provano soddisfazione nella coltivazione dell'orto, conoscono i processi di crescita delle piantine e sanno utilizzare alcuni piccoli attrezzi.

VALUTAZIONE

La verifica in itinere sarà costituita dalle risposte dei bambini agli stimoli proposti, dagli elaborati dei bambini e da una auto-valutazione delle insegnanti rispetto la conduzione del progetto.

- La verifica finale risulterà dall'osservazione e dalla documentazione del progetto e avrà come indicatori gli obiettivi stessi e le competenze attese.

SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GOTTARDO

A.S. 2017/2018

LA PIOGGIA NEL PINETO

TACI. SU LE SOGLIE
DEL BOSCO NON ODO
PAROLE CHE DICI
UMANE; MA ODO
PAROLE PIÙ NUOVE
CHE PARLANO GOCCIOLE E FOGLIE
LONTANE.
ASCOLTA. PIOVE
DALLE NUVOLE SPARSE.

GABRIELE D'ANNUNZIO, 1903

Racconto di Piero Bargellini

Il bosco

Ci può essere, qualcosa di più bello di un bosco? Marino dice che c'è il mare. Ma Silvestra non è dello stesso parere.

Quand'ella entra in un bosco, le sembra di mettere piede nel regno delle fate. Una luce verde filtra dalle foglie e la bambina sosta rapita per ascoltare, com'ella dice, la voce del bosco. È una voce misteriosa e profonda, fatta di sospiri e di canti.

Il vento fa uno strano rumore. Sembra che sulle cime degli alberi passi un aereo untreno. Poi c'è il ronzio degli insetti, il canto degli uccelli; lo stormire delle foglie...

È una vera musica - dice Silvestra.

Anche il mare ha la sua musica - dice Marino.

Sì, ma questa è più dolce.

E quante cose ci sono in un bosco! Quante piante diverse, dal cespuglio all'albero centenario!

Quanti fiori, quante bacche! Eppoi il muschio che sembra velluto verde. E tanti animalini d'ogni specie. Nel bosco si scopre sempre qualcosa di nuovo.

Il bosco, poi, è molto utile, perchè con le foglie degli alberi esso raffrena la violenza della pioggia. Con le radici, poi, trattiene la terra, che altrimenti smotterebbe. Le piene dei fiumi, infatti, avvengono dove non ci sono boschi.

I boschi riparano, inoltre, dai venti, che rimangono come impigliati fra i rami degli alberi. E anche d'Estate, il bosco mantiene una certa umidità. Per questo esso migliora il clima.

Silvestra ama i boschi anche per la loro luce misteriosa.

Ci sono le fate, - dice ridendo.

Ma la fata è lei, che sa trasformare tutto quello che vede in tesori meravigliosi.

da Il fiume d'oro

TROVERAI DI PIÙ NEI BOSCHI CHE NEI LIBRI. GLI ALBERI E LE PIETRE TI INSEGNERRANNO CIÒ CHE NON SI PUÒ IMPARARE DA MAESTRI.
(SAN BERNARDO)

I PRESUPPOSTI (dalle indicazioni ministeriali)

"Obiettivo della scuola è quello di far nascere "il tarlo" della curiosità, lo stupore della conoscenza, la voglia di declinare il sapere con la fantasia, la creatività, l'ingegno, la pluralità delle applicazioni delle proprie capacità, abilità e competenze"

"Non è pensabile una scuola costruita su un modello unico astratto di bambino".

"La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e complessità di ogni persona. Della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e della sua fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione."

"Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi tra i suoi componenti...."

"Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza in base all'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere , negoziare i significati."

IL NOSTRO APPROCCIO PROGETTUALE AL SAPERE

Per l'anno scolastico in corso i progetti avranno origine dai bisogni e dalle domande dei bambini. Pertanto, in linea col nostro pensiero, proporremo ai bambini esperienze atte a suscitare curiosità e a stimolare il pensiero creativo.

Giocheremo negli spazi organizzati in sezione, nel giardino, dove sarà predominante l'attività motoria e l'esperienza del coltivare e soprattutto nel bosco. Vorremmo intensificare le uscite in natura, esplorando anche i giardini della città.

I progetti andranno dunque a definirsi strada facendo, con la consapevolezza che i nostri obiettivi sono quelli previsti dalle indicazioni ministeriali, declinati in relazione al contesto e allo sviluppo dei bambini. Alcuni partiranno da proposte dei bambini altri da spunti offerti dalle insegnanti in relazione ai bisogni manifesti dei bambini.

Attraverseremo tutti i campi d'esperienza dando spazio alla naturale tensione all'apprendimento presente in ogni bambino.

L'autovalutazione avverrà in itinere e ci permetterà di orientare via via i nostri percorsi.

In sezione sono presenti:

- SPAZIO GRAFICO/MANIPOLATIVO
- ATELIER DEI PITTORI
- SPAZIO DEI MATERIALI DI RECUPERO
- SPAZIO SIMBOLICO
- SPAZIO DELLE LUCI E DELLE COSTRUZIONI
- SPAZIO DEI GIOCHI DI SOCIETA' E/O DA TAVOLO
- SPAZIO DEL CIRCLE TIME E DELLE LETTURA
- SPAZIO DELLE SONORITA'
- SPAZIO APERTO MULTIATTIVITA' IN GIARDINO

La giornata si svolge giocando negli spazi in sezione e nel bosco, dove i bambini hanno a disposizione un percorso sicuro e conosciuto e due piazzola in legno dove fermarsi per le attività manuali.

I NOSTRI PROGETTI

IL BOSCO, LA NOSTRA AULA ALL'APERTO E LA NOSTRA PALESTRA

Il bosco quest'anno è la nostra seconda sezione...ne abbiamo sentito il bisogno, starda facendo, in questi anni .

LE PREMESSE

Questa esigenza nasce da diversi fattori:

- Cogliere le potenzialità del nostro territorio
- integrare il nostro percorso alle esperienze che si stanno diffondendo in Italia e nel mondo
- importanza dell'educare all'aria aperta
- maggior attenzione all'educazione emozionale
- preferenza per l'attività ludica a partire da materiali naturali e destrutturati
- visione olistica e non frammentata dell'educazione
- introduzione di pratiche democratiche nella scelta delle attività
- coinvolgimento delle famiglie attraverso alcuni progetti
- necessità di proporre strumenti diversi e ricchi per il raggiungimento degli obiettivi di ciascun campo d'esperienza

Condividiamo il pensiero montessoriano rispetto al rapporto tra bambini e natura...

Maria Montessori aveva avuto modo di osservare i bambini giocare all'aperto nei giardini froebeliani. Immediatamente si era accorta del legame magico tra bambini e natura, legame a cui proprio Froebel aveva già dato importanza. La natura è una maestra di spontaneità incredibile.

Nei giardini froebeliani (idea che poi la Montessori condividerà e porterà nelle sue Case dei bambini), i ragazzi avevano a disposizione aiuole da curare, in modo da poter sperimentare in modo diretto il ciclo di vita delle piante. Inoltre, si cercava, dove possibile, di allevare piccoli animali da cortile e realizzare un piccolo orto. Nelle strutture senza spazi adeguati, invece, ci si muniva di vasi.

Prendersi cura degli animali e delle piante, secondo Maria Montessori, è

fonte di grande soddisfazione per il bambino: sapere che qualcuno ha bisogno di lui e che il suo lavoro produce la vita è un forte incentivo alla responsabilizzazione ma anche allo sviluppo emotivo, alla capacità di immaginare e controllare le emozioni che popolano il mondo dell'infanzia.

Queste attività a contatto con la natura non sono finalizzate solo allo sviluppo sensoriale ed emotivo del bambino, ma sono una parte importante dell'**educazione ambientale**.

Educazione ambientale però non significa insegnare nozioni sulla natura e sulla salvaguardia dell'ambiente, ma **suscitare l'interesse del bambino verso l'ambiente**. Fare in modo che si senta parte di un macrocosmo vivo e pulsante.

E ancora...

"Queste esperienze e diversi studi mostrano come **l'educazione naturale** sia una modalità innovativa per lo sviluppo di numerosi apprendimenti, molti dei quali strettamente correlati alle competenze chiave europee (2006/962/CE): competenze civiche e sociali che si possono sviluppare nell'incontro con l'ambiente e quanti lo abitano; consapevolezza ed espressione culturale che si poggiano sullo sviluppo cognitivo ed emotivo e sulla possibilità di vivere esperienze globali; spirito d'iniziativa e intraprendenza che si amplificano nell'opportunità di messa alla prova e di problem solving che spazi non strutturati e ricchi di elementi sfidanti offrono; competenze in campo scientifico e tecnologico, che hanno come presupposto esplicitamente citato la conoscenza del mondo naturale."

Prof.ssa Monica Guerra

(Introduzione al corso di formazione Educazione e Natura Milano Bicocca
a.a. 2017/2018)

I progetti che nasceranno durante l'anno saranno l'espressione dei desideri e dei bisogni dei bambini, che le insegnanti sapranno interpretare al fine di dare significato alle esperienze.

Ai bambini saranno offerte le condizioni adeguate per far nascere domande che riguarderanno i diversi campi d'esperienza, e che permetteranno loro di cavalcare sull'onda della curiosità, il mondo della realtà e della fantasia, sviluppando il pensiero creativo e la capacità di risolvere i problemi che si incontreranno durante il percorso.

La giornata a scuola sarà prevalentemente improntata sulla gioia di giocare, di stare insieme ai propri pari e sulla curiosità naturale di scoprire il mondo con una particolare attenzione al pensiero ecologico.

Progetti in atto da ottobre:

- **IL FILO DEL PERCORSO**- descrizione e finalità
Partendo dal desiderio dei bambini di realizzare percorsi nel giardino con materiali naturali e di recupero, approfondiremo il significato della progettazione di un percorso, da come lo pensiamo a come lo possiamo realizzare, attraverso il problem-solving e la scoperta di strategie . I bambini potranno mettere in atto le loro abilità nella rappresentazione grafica, nella gestione dei materiali, nella realizzazione di percorsi diversi mettendo in conto la possibilità di cambiare idea accettando quella del compagno.
- Obiettivi
 1. Utilizzare gli elementi presenti in giardino secondo le loro potenzialità.
 2. Sviluppare graficamente un progetto pensato e realizzarlo.
 3. Riconoscere i limiti del proprio operato ed apportare soluzioni adeguate.
 4. Provare piacere nel gioco dei percorsi.
 5. Sviluppare le abilità motorie (saltare, rotolare, arrampicarsi, etc).
 6. Sviluppare le competenze sociali.
- SPAZI E TEMPI
Prevalentemente e preferibilmente nel giardino della scuola.

In sezione per la parte grafica.
Da ottobre a giugno.

- **ESITI ATTESI**

I bambini sanno progettare un percorso ed utilizzare nel modo più creativo e nello stesso tempo appropriato, i materiali del giardino per realizzare l'obiettivo comune.

- I bambini hanno sviluppato le abilità motorie in armonia con la crescita della propria persona.

- **VERIFICA**

- La documentazione delle attività in itinere ci permetterà di tenere le fila del progetto. Al termine del periodo di progettazione verrà prodotta la documentazione finale che sarà verifica e valorizzazione del progetto stesso.

- **L'ORTOINSIEME: PROGETTO PER BAMBINI E GENITORI-**
descrizione

Il progetto nato qualche anno fa verrà riproposto anche quest'anno con modalità differenti poichè il gruppo è cambiato e così le sue esigenze.

- Partiremo dalla pulizia dell'orto per poi procedere alla semina del grano e dei bulbi in due zolle nei primi giorni di novembre.
- L'orto verrà monitorato durante l'inverno e in primavera completeremo le altre zolle con la semina di ortaggi.

Le diverse fasi verranno seguite dai bambini insieme ai genitori sotto la supervisione di un papà agronomo.

OBIETTIVI

- Favorire la cooperazione tra le famiglie
- sostenere il partenariato scuola-famiglia
- stimolare lo sviluppo di buone relazioni all'interno del gruppo.
- Prendersi cura dell'orto in ogni sua fase
- Favorire lo sviluppo dell'autostima e del valore di ogni persona che compone la nostra piccola comunità.

SPAZI E TEMPI

- da novembre a giugno in giardino o in terrazza con ausilio di vasi e/o di piccole serre.

ESITI ATTESI

- le famiglie provano piacere nella realizzazione del progetto.
- Creazione di un clima di cooperazione e di benessere
- Lorto è ben seguito e il lavoro fatto dà i suoi frutti

VERIFICA

- Il progetto verrà documentato e valutato in itinere dalle insegnanti e dai genitori che si confronteranno per calibrare le proposte esecutive.

- Proposte di **LETTURA/ LABORATORIO** a partire dalle letture del libro **"COLORI"** di HERVE' TULLET e **" IL BUCO"** di Anna Llenas (posticipato al mese di novembre)

Il progetto prevede la lettura a piccolo gruppo di questi testi e la rielaborazione da parte dei bambini.

- **LABORATORIO ESPRESSIVO DENOMINATO "CLOSLIEU"**

IL GIOCO DEL DIPINGERE

"Il mio lavoro consiste nel rigenerare le facoltà creative, dando slancio ad ogni individuo affinché realizzi le sue capacità e diventi uomo" (Arno Stern)

Il progetto consiste nell'allestimento di un laboratorio di pittura dove i bambini si ritrovano a condividere il piacere di dipingere e dove si crea un armonico equilibrio tra regole e libertà, tra eccellenza ed atti spontanei, con assenza di giudizio nei confronti di chiunque operi nello spazio del Closlieu. Si tratta infatti di un luogo raccolto e protetto da aspettative, giudizi estetici ed interpretazioni nel quale l'espressione può pian piano, liberamente, manifestarsi.

Calendario scolastico per l'anno 2015-2016

- ³⁵₁₇ *Festa dell'Immacolata Concezione :Lunedì 7 dicembre e martedì 8 dicembre 2015;*
- ³⁵₁₇ *Festività Natalizie: da mercoledì 23 dicembre 2015 a mercoledì 6 gennaio 2016 inclusi;*
- ³⁵₁₇ *Vacanze di Carnevale: venerdì 12 febbraio 2016*
- ³⁵₁₇ *Festività Pasquali: da giovedì 24 marzo a martedì 29 marzo 2015 compresi;*
- ³⁵₁₇ *Festa della Liberazione :Lunedì 25 aprile;*
- ³⁵₁₇ *Festa della Repubblica : Giovedì 2 e venerdì 3 giugno 2016.*

Le attività didattiche della scuola dell'infanzia
termineranno il giorno **30 giugno 2016**.

Calendario scolastico

per l'anno 2016-2017

- *Festa di Tutti i Santi : lunedì 31 ottobre e martedì 1° novembre*
- ³⁵/₁₇ *Festa dell'Immacolata Concezione : giovedì 8 dicembre e venerdì 9 dicembre 2016;*
- ³⁵/₁₇ *Festività Natalizie: da venerdì 23 dicembre 2016 a venerdì 6 gennaio 2017 inclusi;*
- ³⁵/₁₇ *Vacanze di Carnevale: venerdì 3 marzo 2017;*
- ³⁵/₁₇ *Festività Pasquali: da giovedì 13 aprile a martedì 18 aprile 2017 compresi;*
- ³⁵/₁₇ *Festa della Liberazione : Lunedì 24 e Martedì 25 aprile 2017;*
- ³⁵/₁₇ *Festa del lavoro : Lunedì 1° maggio 2017;*
- ³⁵/₁₇ *Festa di San Vittore : Lunedì 8 maggio,*
- ³⁵/₁₇ *Festa della Repubblica : Venerdì 2 giugno 2017.*

*Le attività didattiche della scuola dell'infanzia
termineranno il giorno **30 giugno 2017.***

CALENDARIO SCOLASTICO

A.S. 2017/2018

5 settembre 2017 inizio attività didattica
29 giugno 2018 termine dell'attività didattica

GIORNATE DI SOSPENSIONE DELLE LEZIONI PREVISTE DAL CALENDARIO REGIONALE

1 novembre 2017 Tutti i Santi
8 dicembre 2017 Immacolata Concezione
23 dicembre 2017 - 6 gennaio 2018 Festività Natalizie
16 -17 febbraio 2018 Carnevale ambrosiano
29 marzo - 3 aprile 2018 Festività Pasquali
25 aprile 2018 Anniversario della liberazione
1 maggio 2018 Festa del lavoro
8 maggio 2018 Santo Patrono
2 giugno 2018 Festa nazionale della Repubblica

INTEGRAZIONI DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

30 aprile (lunedì), 7 maggio 2018.

Eventuali variazioni saranno comunicate durante l'anno scolastico.

MENU' INVERNALE 2015/16- 2016/17-2017/18
da Novembre ad Aprile

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	Pasta pasticciata Bresaola Verdura Merenda: frutta	Crema di verdure Frittata Verdura Merenda: frutta	Risotto alla Parmigiana Pollo al forno Verdura Merenda: frutta	Lasagne Mozzarella Verdura Merenda: frutta	Passato di legumi con riso o pasta Platessa Verdura Merenda: frutta
2	Pasta in bianco Formaggi misti Verdura Merenda: frutta	Minestrone Spezzatino Verdura Merenda: frutta	Risotto allo zafferano Scaloppine di tacchino Verdura Merenda: frutta	Pizza Prosciutto cotto Verdura Merenda: frutta	Pasta con verdure Polpettine di pesce Verdura Merenda: frutta
3	Pasta al pomodoro Bresaola Verdura Merenda: frutta	Polenta o Purè Brasato Verdura Merenda: frutta	Pasta al ragù Formaggi misti Verdura Merenda: frutta	Pasta con verdure Scaloppine di pollo Verdura Merenda: frutta	Minestra di farro/orzo Filetti di pesce Verdura Merenda: frutta
4	Gnocchi di patate al pomodoro Frittata Verdura Merenda: frutta	Pasta allo zafferano Polpettine di carne Verdura Merenda: frutta	Risotto alle verdure Arrosto di tacchino Verdura Merenda: frutta	Pizza Prosciutto crudo Verdura Merenda: frutta	Minestrone Tranci di pesce Verdura Merenda: frutta

MENU' ESTIVO2015/16- 2016/17-2017/18
da Maggio ad Ottobre

Settimana	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1	Pasta pasticciata Bresaola Verdura Merenda: frutta	Pasta al pesto Scaloppine di manzo Verdura Merenda: frutta	Risotto alle erbe aromatiche Pollo al forno Verdura Merenda: frutta	Lasagne Mozzarella Verdura Merenda: frutta	Minestrone di verdure con riso o pasta Platessa al forno Verdura Merenda: frutta
2	Pasta in bianco Formaggi misti Verdura Merenda: frutta	Risotto allo zafferano Spezzatino Verdura Merenda: frutta	Pizza Prosciutto cotto Verdura Merenda: frutta	Pasta al pomodoro Scaloppine di tacchino Verdura Merenda: frutta	Pasta con verdure Trancio di pesce al vino bianco Verdura Merenda: frutta
3	Gnocchi di patate al pomodoro Prosciutto crudo Verdura Merenda: frutta	Pasta al pesto Bistecca panata al forno Verdura Merenda: frutta	Minestrone di verdura con crostini Frittata al forno alle verdure Verdura Merenda: frutta	Pasta con verdure Petto di tacchino arrosto Verdura Merenda: frutta	Risotto alla parmigiana Filetti di pesce panati al forno Verdura Merenda: frutta
4	Pasta con sugo di pesce Formaggio Verdura Merenda: frutta	Risotto alle verdure Arrosto di tacchino al forno Verdura Merenda: frutta	Pasta al prosciutto Scaloppine di vitellone al limone Verdura Merenda: frutta	Minestrone di verdure con riso Tranci di pesce al forno Verdura Merenda: frutta	Pasta allo zafferano Frittata al forno Verdura Merenda: frutta

Piano di formazione del personale docente

1. Corsi di aggiornamento/formazione organizzati dalla FISM:

“L'identità educativa del docente inclusivo tra buone azioni e consapevolezza del senso del fare bene a scuola.” a.s. 2016/17

“L'uso della voce a scuola: Perché la mia maestra grida più di me?” a.s. 2017/2018

“La valenza educativa dello yoga. Percorso di crescita per grandi e piccini” a.s. 2017/2018

“Principi base di una sana alimentazione: ultime evidenze e linee guida. Quali menù per i nostri bambini?”. a.s. 2017/2018

2. Il pensatoio Pedagogico - progetto di formazione e supervisione psicopedagogica (Dott.ssa Monica Negretti) anno scolastico 2016/17

3. Corso annuale di perfezionamento EDUC-Art presso l'Università di Verona (solo Ins. Accardi Elisabetta) a.s. 2016/17

4. Giornate di approfondimento e di studio e scambio presso Reggio Children-Centro internazionale Loris Malaguzzi (ins. Accardi Elisabetta)

“ La cultura dell'atelier tra pensiero ed azione “ a.s 2015/16

“ Ambiente digitale . Costruzione di mondi possibili” Creare con il linguaggio dei numeri : pratiche , progetti ed esperienze di didattica digitale e coding con i bambini” a.s 2016/17

“ Il curriculum 0-11 . esperienze di nido, scuola dell'infanzia e scuola primaria” a.s 2016/17

